

IL CASO LIBIA

Ecco perché Obama ha bisogno di noi

Libici con doppia cittadinanza, ufficiali che parlano italiano, contatti stabiliti dalle aziende tricolori. La nostra rete d'intelligence è l'arma indispensabile all'Alleanza per individuare i bersagli nascosti del regime e uscire dallo stallo

Fausto Biloslavo

Gli americani spingono con insistenza per un maggiore coinvolgimento dell'Italia nel conflitto in Libia...

che all'inizio dell'offensiva aerea sia stato centrato qualche radar libico con gli Harm.

Forse il vero motivo è che la guerra in Libia si sta impantanando, come hanno ammesso gli stessi americani.

PIANI SEGRETI Fonti Nato al «Giornale»: entro l'anno sbarcherà una forza d'interposizione

giunto italo-francese sosteneva: «Per far fronte all'aggravamento della crisi umanitaria causata dal regime libico».

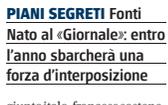
Ieri sul quotidiano La Stampa una fonte alleata a Bruxelles spiegava: «L'Italia ha le potenzialità che mancano ad altri per identificare cosa colpire».

La differenza vera è la Humint (human intelligence), ovvero la rete creata sul campo nel corso degli anni.

L'Italia ha un rinomato centro di ascolto rivolto verso la Libia. I nostri rapporti storici, nel bene o nel male, e la presenza di colossi aziendali italiani hanno favorito nel tempo il consolidamento della "rete".

Non solo: negli ultimi anni c'è stato uno scambio di visite di ufficiali libici e italiani.

Oltre al lavoro della "rete" il governo si è impegnato a bombardare, come gli alleati, bersagli diversi dai radar nel mirino dei caccia dal 17 marzo.



I CACCIA ITALIANI

I velivoli che potrebbero essere utilizzati per le missioni mirate in Libia

TORNADO

Aereo da combattimento bireattore, biposto, con ala a geometria variabile



AMX

Caccia monoreattore monoposto o biposto



HARRIER II

Caccia monoposto subsonico a decollo verticale imbarcato su portaerei



La giornata

Londra e Washington: obiettivo legittimo eliminare Gheddafi

L'ufficio del leader libico Muammar Gheddafi, bombardato lunedì a Tripoli dalle forze della Nato, costituisce un «obiettivo legittimo».

Secondo Fox, ci sono stati dei «progressi» in Libia negli ultimi giorni, soprattutto a Misurata; per il ministro britannico, il regime è ormai «sulla difensiva».

Nato ribadisce l'efficacia delle sue azioni militari in Libia e si prepara a inviare un emissario presso il Cnta bengasi, le forze governative libiche sono tornate però ad attaccare il porto di Misurata, terza città del Paese in mano ai ribelli e sotto assedio da due mesi.

Mentre si continua a combattere, un importante sviluppo della crisi libica viene da Bruxelles. La Nato ha intenzione di inviare un suo rappresentante a Bengasi per stabilire contatti politici con il Consiglio nazionale di transizione.



LA COMMEDIA

Emergency si ritira e dà la colpa al solito Berlusconi

Gian Micalessin

È l'ultima livorosa e spregiudicata crociata di Emergency. Una crociata che punta ad addossare al governo italiano la responsabilità per il ritiro dei suoi medici ed infermieri da Misurata.



AGIT PROP

Gino Strada, fondatore di Emergency e avversario del governo Berlusconi

ce, le carte in tavola e bara sui tempi. La decisione italiana di partecipare ai bombardamenti li trapeola solo nella tarda serata di lunedì. In quel momento la missione a Misurata si è già chiusa e i volontari di Emergency sono già, lo spiega il comunicato, su un'imbarcazione diretta a Malta.

Advertisement for Ryanair flights: VOLI A PREZZI STRACCIATI DA MILANO (ORIO AL SERIO). SALONICCO (OPERTIVO DAL 4 MAGGIO), TANGERI, VILNIUS (OPERTIVO DAL 12 MAGGIO), VOLOS (SOLO RIBOTTA DAL 12 MAGGIO). VIAGGIA A MAGGIO E GIUGNO RYANAIR.